

Verità e verità processuale

Giovanni De Sio Cesari
giovannidesio@gmail.com

Il concetto

Non bisogna confondere, come spesso si fa , la verità processuale con la verità (e basta): nessuno possiede la verità ultima e definitiva, nemmeno e tanto meno i giudici

Il fatto che una sentenza definitiva stabilisca che un tizio non sia colpevole non significa necessariamente che non sia un colpevole (e viceversa)

Prescindiamo per il momento della maggiore o minore attendibilità della magistratura ma è proprio per sua natura che la verità processuale è molto relativa : viene definita dai giudici dopo dibattiti e procedure molto complesse nelle quali per esempio vige il principio del dubbio pro reo, prescrizioni, notificazioni e tante altre complicatissime procedure

Diciamo che quella giudiziaria è una verità entro limiti convenzionali ben definiti. Il fatto che una persona sia assolta o condannata non significa affatto che non si possa pensare e dire il contrario

Per esemplificare : secondo il reato di diffamazione posso dire qualcosa di disonorevole su una persona solo se questo viene dimostrato in via giudiziale In pratica non posso dire la verità se non ne ho le prove valide in via giudiziaria, cosa piuttosto rara

La differenza fra verità processuale e verità (e basta) è problema affrontato sin dall'inizio della civiltà. Socrate fu

condannato da un regolare tribunale per corruzione dei giovani ma fu considerato per millenni invece un grande educatore. La differenza è distinta e parallela fra giustizia legale e giustizia morale già presente nella più celebre tragedia greca, l'Antigone di Sofocle e ripresentata infinite volte

Senza ricorrere ai Greci, anche nella nostra attualità gli esempi sarebbero infiniti. Il fatto che Freda e Ventura siano stati assolti non significa che la gente non pensi che fossero colpevoli, così come continua a pensare che ci siano stati dei depistaggi nella vicenda di Ustica anche se in tutti e tre i gradi di giudizio (cosa rara) gli accusati siano stati assolti. Per Sofri addirittura si sollecito una grazia presidenziale anche senza richiesta dopo ben otto sentenze in continua contraddizione

Il fatto è che molti dimenticano questa distinzione e considerano la sentenza definitiva come una verità definitiva (assoluta) valida in ogni campo anche in quello politico ed etico

In Italia

Da noi poi in Italia molte, troppe volte le sentenze sono smentite da altre sentenze.

Effettivamente vari gradi di giudizio sono un fatto di garanzia per l'imputato perché tutti possono sbagliare ed è sempre possibile dare interpretazioni

diverse : ma queste dovrebbe essere un fatto eccezionale, da noi sembra la regola Si pensi poi che la cassazione sarebbe competente per legittimità: il che significa che quando annulla una sentenza stabilisce che i giudici che la hanno emessa non sanno fare i giudici Cosa del tutto inverosimile, addirittura da licenziamento : invece non incide per niente sulla loro carriera.

Qualcuno dice che comunque ogni sentenza è ampiamente motivata ed è vero ma è sempre possibile dare una motivazione,

Una persona esperta di diritto come un giudice può sempre motivare tutto e il contrario di tutto, fatto dimostrato da una serie impressionante di sentenze di primo e secondo grado in contraddizione e di cassazione che sentenza che non hanno saputo fare i processi , tutte ampiamente motivate

Qualcuno dice che bisognerebbe leggere le motivazioni. Non credo poi che sia molto utile leggere le sentenze che consistono in centinaia di pagini in un linguaggio tecnico: ma in ogni caso rappresentano solo la tesi dei giudici (tesi non verità) che andrebbe poi confrontata con le tesi delle altre parti. Bisognerebbe leggere migliaia. magari centinaia di migliaia di pagini (per Andreotti erano quasi un milione, mi pare) Più utile andare ai punti salienti evidenziati dagli esperti

Il primo elemento di garanzia è la prevedibilità delle sentenza che da noi è bassissima come la esperienza conferma a volte clamorosamente. In realtà le contraddizioni fra le sentenze sono tante e tali e particolarmente nei

processi di grande risonanza che appare a tutti chiaro che non si tratta di interpretazioni diverse, magari di errori , ma di indirizzo ideologico (politico o non) dei magistrati

Si dice paradossalmente che si può preveder l'esito di un giudizio conoscendo i giudici e non le leggi : e purtroppo è vero.

Vediamo qualche caso di attualità Nel caso del soccorso in mare di migranti alcuni PM sequestrano con cavilli le navi, altri vogliono processare con altri cavilli Salvini : appare chiaro a tutti che si tratta di posizioni ideologiche dei vari magistrati Si confonde il giudizio politico con quello penale. Si può pensare che Salvini abbia fatto bene o male, che sia stato utile o inutile lasciare sulla nave per alcuni giorni i migranti: è un giudizio politico che spetta all'elettorato, al parlamento. Ma ipotizzare un reato di sequestro di persone è evidentemente strumentale quanto quello di altri giudici che sequestrano con cavilli vari le navi delle Ong

Anche nel caso del processo alla Raggi non pare che sia in gioco la sua credibilità Le difficolta politiche che pure ha avuto derivano dal fatto che i 5S erano quelli che dicevano che essere rinviati a giudizio o anche semplicemente essere indagati era motivo di esclusione dalla politica. Facendo il bagno nella realtà anche i 5S , come chiunque che vede la realtà, si sono resi conto della scarsa credibilità, della politicizzazione, del protagonismo della magistratura. Una procura per anni caparbiamente persegue una persona che ricopra e un'alta carica

**amministrativa alterando gli equilibri
politici**

**A me pare che le accuse rivolte a Raggi
fossero del tutto fantasiose e cavillose:
ma ammettiamo che invece fossero
fondate, allora i giudici di primo o
secondo appello
sono stati fantasiosi e cavillosi.**

**Nessuno sa cosa farà la cassazione. In
ogni caso quello che per l'ennesima
volta cade a pezzi è la credibilità della
magistratura nel perseguire i corrotti.**

**In verità già il PD li aveva preceduti:
ricordate quando De Luca fu dichiarato
impresentabile dalla Bindi e in seguito,
dopo anni, fu assolto per un reato
chiaramente inesistente**

**Ma in genere manchevolezze, incapacità
amministrazione ma non sono reati: la
magistratura si occupa solo
strumentalmente di essi.**

**Il fatto è che la gente ha perso la
fiducia nella magistratura e questo è
cosa grave per la democrazia**